

Secondo l'ex consigliere Barra la manovra economica rischia di diventare fatale per molte istituzioni

'Molise a rischio sopravvivenza'

'Occorre che gran parte delle risorse risparmiate restino nel territorio'

L'ex consigliere Michele Barra interviene sulla grave crisi che sta investendo il Molise.

"La manovra economica, resa necessaria dal deterioramento dei conti pubblici nei paesi appartenenti all'area della moneta unica e dal grave indebolimento dell'euro, rischia di risultare fatale per la sopravvivenza di molte istituzioni territoriali italiane. Innanzitutto è opportuno osservare quanto questa manovra sia stata tardiva e contraddittoria determinando, probabilmente, ulteriori effetti depressivi incidendo pesantemente su stipendi e pensioni.

Il governo Berlusconi, da sempre fedele ai principi dell'ortodossia liberista, non ha mai affrontato, al di là delle enunciazioni, l'anomalia italiana dell'evasione fiscale, vera zavorra della crescita economica in un paese gravato da un debito pubblico senza paragoni. L'agenzia delle entrate ha quantificato in 300 mld di euro i redditi sottratti annualmente al fisco italiano.

Almeno 150 mld di euro di minor gettito per le casse dell'erario. Una cifra enorme se si considera che una finanziaria è pari a circa 10 mld di euro".

Secondo Barra solo se si ri-



scisce a recuperare la metà dell'evasione fiscale si ridurrebbe rapidamente il debito pubblico e si libererebbero enormi risorse per effettuare serie politiche di redistribuzione e di sviluppo. Pur recuperando il 50% dell'evasione, saremmo ancora lontani dalla fedeltà fiscale di paesi come la Germania.

"Il Molise - sottolinea Barra - è la regione più piccola d'Italia, esclusa la Valle d'Aosta che ha delle specificità che ne fanno un caso a parte, con soli 320.000 abitanti in un territorio di 4.438 kmq. Sostanzialmente un quartiere di una città metropolitana. Un enorme vantaggio determinato anche dalla

possibilità di poter disporre di un apparato amministrativo-burocratico in grado di attivare flussi finanziari sicuramente sproporzionati rispetto alle dimensioni della regione.

Purtroppo queste potenzialità sono rimaste inespresse con il paradosso che l'incapacità degli ultimi governi regionali sta mettendo a rischio la soprav-

vivenza stessa della regione.

Il bilancio della regione Molise è pari a circa 4,55 mld di euro con una spesa annua per abitante pari a circa 14.200,00 euro. Regioni come l'Umbria (826.000 abitanti) e la Basilicata (598.000 abitanti) hanno rispettivamente bilanci pari a 6,1 e 5,1 mld di euro con una spesa per abitante pari a 7.400,00 e 8.600,00 euro.

Il Molise è la regione d'Italia che ha più dipendenti regionali (832) in rapporto agli abitanti (26 ogni 10.000 abitanti) con addirittura 119 dirigenti (1 ogni 10 dipendenti). Si pensi che in Trentino vi sono 3 dipendenti regionali ogni 10.000 abitanti ed in Basilicata 17.

Il Molise è una delle quattro regioni italiane obbligate dal governo a rientrare dal debito sanitario (110 mln di euro) ed il governatore del Molise, Michele Iorio, è l'unico dei quattro a non poter condividere le

responsabilità".

Secondo Barra la situazione del Molise appare senza via d'uscita anche perché la leva fiscale non è utilizzabile, dati i livelli già alti di tassazione, e perché il governo Iorio si è dimostrato incapace.

"In questo contesto - dice l'ex consigliere - lo spettro del "fallimento" della regione Molise rischia di materializzarsi giorno dopo giorno.

In questa situazione immaginare come una soluzione possibile e positiva quella della scomparsa della regione Molise quale ente amministrativo territoriale può essere non solo una provocazione.

La "provocazione" di questo "auspicio" ha almeno due incognite. La prima riguarda la certezza che gran parte delle risorse risparmiate restino nel territorio molisano, la seconda è collegata alla capacità di utilizzare correttamente queste risorse da parte dell'istituzione re-



Barra

gionale di cui andrebbe a far parte il territorio molisano. Il verificarsi delle peggiori e forse più probabili ipotesi, relative a queste incognite, relegerebbe il territorio molisano in una situazione di più grave marginalità e difficoltà.

Questo scenario fantapolitico e preoccupante può materializzarsi se i molisani non saranno capaci di darsi di un governo responsabile, consapevole della gravità della situazione ma cosciente delle enormi potenzialità che questa regione può esprimere".

L'Agenzia delle entrate ha quantificato in 300 miliardi i redditi sottratti annualmente al fisco italiano

Jelsi. Il 26 giugno si esibirà il gruppo Radici nel cemento Festa di sant'Amazio, una due giorni di musica e prodotti tipici

L'associazione culturale Sant'Amazio ha presentato il programma della Festa che si terrà a Jelsi il 25 e 26 giugno.

Alle 16 si svolgerà la gara delle carrozze con i cuscinetti (la gara è anche per gli adulti); alle 21 degustazione del vitello allo spiedo.

Alle 22,30 il concerto del gruppo Rock-Blues gli "Hotman Straat Band". Sarà a Jelsi il 26 giugno gruppo Trombonieri

Senatore (www.archibugieri-trombonierisenatore.it), (www.youtube.com/watch?v=xaA89jXuNc&feature=related), che accompagneranno la processione di Sant'Amazio Martire alle 17. A salire sul paco il giorno 26 giugno sarà il gruppo romano Radici nel Cemento (www.radicinelcemento.it) (<http://www.myspace.com/radicinelcementspace>).

Le Radici nel Cemento sono una metafora della tradizione e della memoria storica in una società, come la nostra, che dimentica troppo in fretta il suo passato: allo stesso modo di quei grossi alberi ai lati delle strade, che sembrano soffocati dall'asfalto, ma riescono a sviluppare le radici da cui traggono

nutrimento, fino al punto di incrinare, crepare e spaccare il cemento, così il mondo occidentale deve esercitare la capacità di ricordare ed imparare dal passato, suo e di culture 'altre', se vuole risolvere i problemi e le contraddizioni generati dal suo rapido sviluppo.

Questo, però, non per rimanere legati al vecchio, ma piuttosto per capire in che modo affrontare il futuro: infatti, più in profondità scavano le radici,

più in alto arriveranno i rami dell'albero".

In questo modo si presenta la band, un pensiero vicinissimo a quello fondante l'associazione S.Amazio che per questo motivo, ma non solo, ha indirizzato la scelta verso il gruppo, per portare una musica che si propone principalmente di formare questa idea nei giovani che numerosissimi frequentano la festa.

La serata si chiuderà con i

fuochi d'artificio curati da Remo Parente. Alle 1,30 il concerto del gruppo di musiche Tzigane, Klemer, Gypsy e Jazz i "Taraf de Gaudio" (<http://www.myspace.com/taraf4>).

A seguire "musica fusa" con il DJ di S. Amazio.

Durante la serata stand gastronomico con panini birra e degustazione dell'ormai tipica "pizza vonta ventresch e paparoglie" (pane di mais unto con pancetta e peperoni).



Jelsi. Petruccioli nominato presidente del Movimento regionale del guerriero sannita

Nominato a Jelsi il presidente cittadino del Movimento politico Regionale del Guerriero Sannita. Si tratta di Antonio Pe-

truccioli, il pluricampione regionale, vice campione italiano di scacchi.

Garantito l'impegno di alli-

nearsi concretamente alle direttive del Movimento, al fine di far conoscere e tutelare i valori portanti come la dignità, solidarietà, meritocrazia, sicurezza, pari opportunità, rispetto delle norme, giustizia sociale.

L'intento prioritario è di educare alla legalità, elaborando e diffondendo la cultura dei valori civili, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità. Oltre ad essere una premessa culturale indispensabile,

si pone come un sostegno operativo quotidiano, perché solo un'azione di cambiamento delle coscienze e della cultura dei giovani, potrà acquisire caratteristiche di durata efficienza, di programmata risposta all'incalzare dei tanti fenomeni di devianze sociali.

Il Guerriero Sannita afferma che l'alta opinione del quadro normativo e comportamentale del cittadino trova riscontro non solo nelle norme penali, ma, anche nei criteri di giusti-

zia impositiva, nella partecipazione alla realizzazione di servizi pubblici più efficienti, meritocratici e solidaristici, che vanno riconosciuti a tutti i cittadini.

Il Movimento e il suo presidente regionale Giovanni Mucio sono persuasi che il nuovo Guerriero Sannita di Jelsi Petruccioli saprà ben portare avanti detti valori, come ha sempre ben fatto con serietà, abnegazione e amore nel campo degli scacchi.

